

Alavie

Teoria e casi pratici nell'applicazione della normativa antiriciclaggio secondo il D.lgs. N. 231/2007 e successive modifiche dal D.lgs. 90/2017.

Formazione 2 livello come da Circolare n. 48/2018

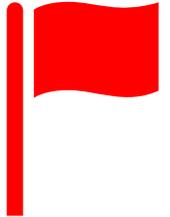
CNDCEC

Alavie Srl
www.alavie.it

20832 Desio (Mb)
Via A.Volta, 94

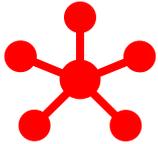


Da oltre **20 anni** la **prima società italiana** con una **struttura** dedicata alla **gestione completa** della **conformità normativa**



Un **unico interlocutore con tutte le competenze:**

- Privacy
- Modelli organizzativi 231/01
- Salute & Sicurezza nei luoghi di lavoro
- Ambiente
- Modelli gestionali per Certificazioni: Qualità, Ambiente, OHSAS ed Energetica
- **Consulenza Antiriciclaggio per i professionisti**



Modello Unico per diverse Competenze

- Supporto operativo al cliente
- Verifica costante della conformità normativa
- Formazione
- Supporto Legale Normativo
- Piattaforma tecnologia proprietaria



risolviamo tutte le **problematiche**
della **GESTIONE DELLA CONFORMITA'**

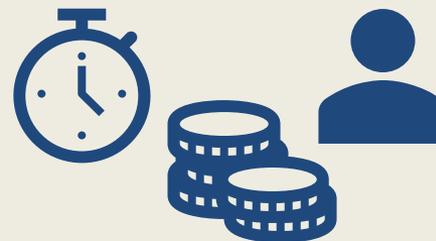
il metodo **ALAVIE** per l'antiriciclaggio



+



=



Consulente
ALAVIE

- Supporto diretto
- Formazione
- Consulenza

Il professionista libera risorse
per attività più strategiche
(PRODUTTIVITA')



www.alavie.it/antiriciclaggio

Teoria e casi pratici nell'applicazione della Normativa Antiriciclaggio

D.Lgs.231/2007



- ✓ *Consulenza*
- ✓ *Formazione*
- ✓ *Supporto*

Brescia, 29/10/2018

Piano di Formazione: il metodo



Conoscenza di base della
normativa
antiriciclaggio



**Approfondimento regole
tecniche** emanate CNDCEC

L'EVOLUZIONE DELLA DISCIPLINA ANTIRICICLAGGIO



Direttiva
n.91/308/CE
E

Direttiva
2001/97/CE

Direttiva
2005/60/UE

Direttiva
485/2015/UE



D.M. 141/2006
(22.04.2006)

D.Lgs.
231/2007
(29.12.2007)

D.Lgs.
90/2017
(04.07.2017)

La Disciplina Attuale: Il Reato

Normativa: D.Lgs. 231/2007 così come modificato dal D.Lgs 90/2017(in vigore dal 4 luglio)

Oggetto

- **Conversione o trasferimento** di beni provenienti da **attività criminose**;
- **Dissimulazione della reale natura, provenienza, ubicazione, disposizione, movimento, proprietà dei beni**;
- **Acquisizione o utilizzo di beni** pur essendo a conoscenza della loro **provenienza criminosa**;
- Partecipazione alla **conversione, occultamento o acquisto** di tali beni

Soggetto

Il **soggetto** la cui azione è diretta ad **ostacolare** l'accertamento sull'**origine** delittuosa del denaro, dei beni o delle altre utilità.

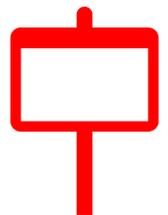
FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO

Secondo l'articolo 1 del Decreto Legislativo 109/2007, per Finanziamento al Terrorismo si intende il fenomeno in qualsiasi attività diretta, alla **raccolta, alla provvista, al deposito, alla custodia o all'erogazione di fondi o di risorse economiche, al fine di commettere delitti con finalità di terrorismo o comunque diretti a favorirne il compimento**, indipendentemente dall'effettivo utilizzo dei fondi e delle risorse economiche per la commissione degli stessi

OBBLIGHI NORMATIVI E IMPATTO SULL'OPERATIVITÀ DELLO STUDIO

Antiriciclaggio: gli obblighi per gli studi professionali post D.Lgs 90/2017

1. autovalutazione del rischio di studio;
2. rafforzamento adeguata verifica della clientela
3. conservazione dei dati;
4. comunicazione delle violazioni relative all'uso del contante;
5. segnalazione delle operazioni sospette di riciclaggio;
6. adeguata formazione ai collaboratori e ai dipendenti;
7. collaborazione con le autorità antiriciclaggio.



L'ADEGUATA VERIFICA

Autovalutazione del rischio

NEWS

TUTTE LE NEWS INDIETRO

ITALIAOGGI - NUMERO 228 PAG. 27 DEL 27/09/2018

DIRITTO E FISCO

Studi professionali con autovalutazione antiriciclaggio

Documento antiriciclaggio negli studi professionali. Dopo quello sulla privacy i professionisti tenuti agli obblighi antiriciclaggio si dovranno dotare di una procedura di autovalutazione del rischio

Pagina a cura di Cristina Bartelli

SCARICA IL PDF



★★★★★ 0 VOTI



Documento antiriciclaggio negli studi professionali. Dopo quello sulla privacy i professionisti tenuti agli obblighi antiriciclaggio (notai, avvocati, dottori commercialisti e consulenti del lavoro) si dovranno dotare di una procedura documentata, tracciata e in cui si conservi la formalizzazione degli adempimenti. Si chiama autovalutazione del rischio e il suo impatto è



Autovalutazione del rischio

Art 15 comma 2

«I soggetti obbligati, adottano procedure oggettive, per l'analisi e la valutazione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo tenendo conto di fattori di rischio associati alla tipologia di clientela, all'area geografica di operatività, ai canali distributivi e ai prodotti e i servizi offerti.»

Autovalutazione del rischio

- Art 16 comma 1

«I soggetti obbligati adottano i presidi e attuano i controlli e le procedure, adeguati alla propria natura e dimensione, necessari a mitigare e gestire i rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, individuati ai sensi degli articoli 14 e 15.»

AUTOVALUTAZIONE RISCHIO DI STUDIO

Attraverso l'analisi di fattori oggettivi, è il calcolo della probabilità che lo studio possa trovarsi coinvolto in operazioni di riciclaggio

Tanto maggiore risultasse il rischio, tanto più ci sarà l'esigenza di dotare lo studio di presidi ed organizzazione interna per abbassare questo rischio

RISK INTELLIGENCE

Autovalutazione del rischio

Come si effettua?

1. Identificazione del rischio inerente
2. Analisi della vulnerabilità
3. Determinazione del rischio residuo
4. Azioni per gestire e mitigare il rischio

Autovalutazione del rischio

Rischio inerente

1. **Tipologia della clientela della studio**
2. **Area geografica di operatività**
3. **Canali distributivi**
4. **Prodotti e servizi offerti**

Autovalutazione del rischio

Analisi della vulnerabilità

1. **Formazione**
2. **Organizzazione in tema di adeguata verifica**
3. **Organizzazione in tema di conservazione**
4. **Organizzazione in tema di SOS e contante**

Autovalutazione del rischio

Calcolo del rischio residuo

Attraverso la combinazione tra il rischio inerente e la vulnerabilità di studio.

I valori saranno inseriti in una matrice dove avranno un peso diverso a livello %

Autovalutazione del rischio e procedure

Dal risultato del processo di autovalutazione, lo studio dovrà mettere in atto procedure

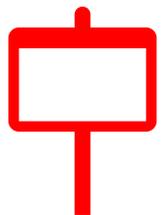


Approccio basato sul rischio

Antiriciclaggio: **gli obblighi per gli studi professionali post D.Lgs 90/2017**

Rafforzamento

adeguata verifica della clientela



ADEGUATA VERIFICA CLIENTELA **quando scattano gli obblighi?**

- ✓ **Prestazioni professionali che comportano l'instaurazione di un rapporto continuativo con il cliente.**
- ✓ **Prestazioni professionali occasionali che comportino la movimentazione o trasmissione o compimento di atti negoziali di importi superiori a 15.000 €**

Esoneri previsti e non più previsti

Previsti:

- Attività di mera redazione e trasmissione delle dichiarazioni derivanti da obblighi fiscali;
- Adempimenti legati all'elaborazione dei cedolini paga

Non più Previsti:

- Le nuove norme non confermano le esclusioni contemplate nell'art.12 *bis* della previgente normativa

COMPONENTI
DEGLI
ORGANI DI
CONTROLLO



Anche se privi dell'incarico di **revisione legale** sono tenuti agli adempimenti antiriciclaggio

ADEGUATA VERIFICA CLIENTELA

Cos'è?

- ✓ identificazione del cliente e **verifica della sua identità**;
- ✓ identificazione del titolare effettivo e **verifica della sua identità**;
- ✓ acquisizione e valutazione di informazioni su **scopo e natura** della prestazione professionale;
- ✓ valutazione del rischio **oggettiva** del cliente e della prestazione richiesta
- ✓ **controllo costante** del rapporto con il cliente

OBBLIGHI DI ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA

Quando?



✓ **prima** dell'instaurazione del rapporto continuativo o dell'esecuzione dell'operazione occasionale;

✓ acquisizione di un documento d'identità;
✓ acquisizione delle informazioni necessarie a identificare il titolare effettivo fornite dal cliente sotto la sua responsabilità;

Come?



✓ **riscontro della veridicità dei dati** identificativi acquisiti nel caso sussistano dubbi, incertezze o incongruenze

OBBLIGHI DI ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA

Chi identificare?



Cliente:

colui che richiede la prestazione professionale



In caso di società viene introdotta la figura dell'esecutore:

«soggetto delegato ad operare in nome e per conto del cliente o a cui siano comunque conferiti poteri di rappresentanza che gli consentano di operare in nome e per conto del cliente»

Titolare effettivo

E' la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile la **proprietà diretta o indiretta dell'ente** ovvero il relativo controllo.

Costituisce indicazione di **proprietà diretta all'interno delle società di capitali** la titolarità di una partecipazione superiore al 25 % del capitale del cliente, detenuta da una persona fisica.

Costituisce indicazione di **proprietà indiretta** la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25 % del capitale del cliente, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.

Titolare effettivo

Nelle ipotesi in cui l'esame dell'assetto proprietario non consenta di individuare in maniera univoca la proprietà diretta o indiretta dell'ente, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza è attribuibile il **controllo** del medesimo in forza

- a) del controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria;
- b) del controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria;
- c) dell'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante.



Titolare effettivo

Se tutti i metodi appena esposti non consentono di individuare univocamente uno o più titolari effettivi, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari di poteri di amministrazione o direzione della società



Non è più possibile indicare che non esiste un titolare effettivo

PERSONE POLITICAMENTE ESPOSTE (PEP)

Persone Politicamente Esposte (PEP)

Persone fisiche che occupano o hanno occupato da meno di un anno importanti cariche pubbliche

*PRESIDENTE DELLA
REPUBBLICA,
MINISTRO,
VICEMINISTRO E
SOTTOSEGRETARIO*

*DEPUTATO, SENATORE,
CONSIGLIERE
REGIONALE (ITALIA O
ESTERO)*

*ASSESSORE REGIONALE,
SINDACO DI CAPOLUOGO DI
PROVINCIA O COMUNE (NON
INFERIORE A 15.000 ABITANTI)*

*MEBRI DEGLI ORGANI
DIRETTIVI DEI PARTITI
POLITICI*

Persone Politicamente Esposte (PEP)

Persone fisiche che occupano o hanno occupato da meno di un anno importanti cariche pubbliche

*GIUDICI DELLA
CASSAZIONE, CORTE DEI
CONTI, ORGANI DI
GIUSTIZIA*

*ORGANI DIRETTIVI
DELLE BANCHE
CENTRALI E AUTORITY
INDIPENDENTI*

*COMPONENTE DEGLI ORGANI DIRETTIVI O DI AMMINISTRAZIONE
DELLE IMPRESE CONTROLLATE ANCHE INDIRETTAMENTE DA STATO,
REGIONI, O COMUNI (>15.000 ab.)*

Persone Politicamente Esposte (PEP)

Persone fisiche che occupano o hanno occupato da meno di un anno importanti cariche pubbliche

***DIRETTORE GENERALE DI ASL O AZIENDA
OSPEDALIERA UNIVERSITARIA O ALTRI ENTI DEL
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE***

***DIRETTORE, VICEDIRETTORE E
MEMBRO DELL'ORGANO DI GESTIONE
O SOGGETTO SVOLGENTI FUNZIONI
EQUIVALENTI IN ORGANIZZAZIONI
INTERNAZIONALI***

***UFFICIALI DELLE
FORZATE ARMATE ED
AMBASCIATORI***

Persone Politicamente Esposte (PEP)

- *I loro familiari (genitori, coniuge, convivente, i figli e loro coniugi)*
- *le persone fisiche legate alla PEP per via della titolarità effettiva congiunta di enti giuridici o di altro stretto rapporto di affari;*
- *le persone fisiche che detengono solo formalmente il controllo totalitario di un'entità notoriamente costituita, di fatto, nell'interesse e a beneficio di una PEP*

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

ADEGUATA VERIFICA: valutazione del rischio

*Il decreto riconosce molta importanza alla
valutazione del rischio*



*Ogni stato membro dovrà definire le aree ed i
settori dell'economia a maggior rischio di
riciclaggio*

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

**con riferimento al cliente, i soggetti obbligati tengono
conto**

- 1. la natura giuridica;**
- 2. la prevalente attività svolta;**
- 3. il comportamento tenuto al momento dell'operazione;**
- 4. area geografica di residenza o sede del cliente**

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

con riferimento all'operazione, rapporto continuativo o prestazione professionale:

1. la tipologia di operazione;
2. le modalità di svolgimento;
3. l'ammontare dell'operazione;
4. la frequenza delle operazioni e la durata del rapporto continuativo;
5. la ragionevolezza dell'operazione;
6. area geografica oggetto dell'operazione.

RISK INTELLIGENCE

La valutazione deve essere:

- **OBIETTIVA:** dettata da parametri specifici
- **MOTIVATA:** dettata da criteri di valutazione predefiniti
- **TRACCIABILE:** conservata e ripetibile nel tempo

Il **livello di rischio attribuito** al cliente e alla prestazione professionale richiesta deve essere **SEMPRE GIUSTIFICABILE**

IL RISULTATO DELLA VALUTAZIONE

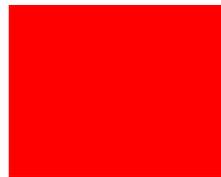
Livello di rischio di riciclaggio/finanziamento terrorismo



RISCHIO BASSO



RISCHIO MEDIO



RISCHIO ALTO

IL RISULTATO DELLA VALUTAZIONE

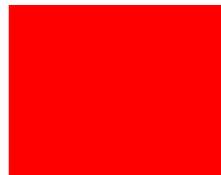
Livello di rischio di riciclaggio/finanziamento terrorismo



ADEGUATA VERIFICA
SEMPLIFICATA



ORDINARIA



RAFFORZATA

ANTIRICICLAGGIO – D.LGS 90/2017

ADEGUATA VERIFICA

Da mero adempimento diventa un'operazione, sotto la responsabilità del Professionista, per **valutare il RISCHIO CLIENTE** in modo dimostrabile, oggettivo, replicabile e procedurale

OBBLIGHI DI CONSERVAZIONE

DOCUMENTI DATI E INFORMAZIONI DA CONSERVARE

FASCICOLO CLIENTE

- DOCUMENTI DELL'ADEGUATA VERIFICA
- DATI INERENTI LE OPERAZIONI

- PROCEDURE DI STUDIO





LE MODALITA' DI CONSERVAZIONE DEVONO GARANTIRE E ASSICURARE



Data instaurazione rapporto



Ricostruibilità dei dati



Informazioni su scopo e natura



Informazioni sull'operazione



Informazioni sui mezzi di pagamento



Rispetto normativa privacy



Prevenire perdita dei dati



Tracciare l'operatività



Tempestività acquisizione (30 giorni)



Garantire accesso tempestivo alle Autorità



Garantire integrità dei dati



Garantire completezza, trasparenza e storicità dei dati



Criteri di conservazione dei dati



**LA CONSERVAZIONE DEI DATI DEVE
GARANTIRE IL RISPETTO DELLA
PRIVACY**



IMPORTANTE OSSERVARE:

- le misure di sicurezza previste dalla normativa;
- il ricorso a credenziali di autenticazione per l'accesso ai dati conservati elettronicamente;
- la presenza di istruzioni scritte per gli incaricati, affinché l'accesso sia limitato in funzione dell'attività concretamente svolta

La nuova normativa antiriciclaggio pone particolare attenzione sul prevenire la perdita delle informazioni.

Uno Studio commercialista, quindi, dovrebbe ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita dei dati, anche accidentale, e soprattutto dovrebbe garantire che non venga effettuato un accesso alle informazioni da parte di soggetti non autorizzati.

**OBBLIGHI DI SEGNALAZIONE
DELLE
OPERAZIONI SOSPETTE
(SOS)**

Segnalazione di operazione sospetta (SOS)

I SOGGETTI OBBLIGATI DEVONO
SENZA RITARDO SEGNALARE QUANDO

SANNO

SOSPETTANO

HANNO MOTIVI
RAGIONEVOLI DI
SOSPETTARE

CHE SIANO

IN CORSO

STATE COMPIUTE

STATE TENTATE

OPERAZIONI DI **RICICLAGGIO** O DI **FINANZIAMENTO AL TERRORISMO**
O CHE COMUNQUE I FONDI, INDIPENDENTEMENTE DALLA LORO ENTITÀ, PROVENGANO DA
ATTIVITÀ CRIMINOSA

RUOLO DEI COLLABORATORI E DEI DIPENDENTI:



...In presenza di comportamenti ritenuti anomali del cliente, durante l'attività lavorativa, è necessario che, **senza ritardo**, si informi il Professionista dello Studio.

In questo modo il professionista potrà fare le proprie valutazioni e **prendere una decisione...**

COME EFFETTUARE UNA SOS?

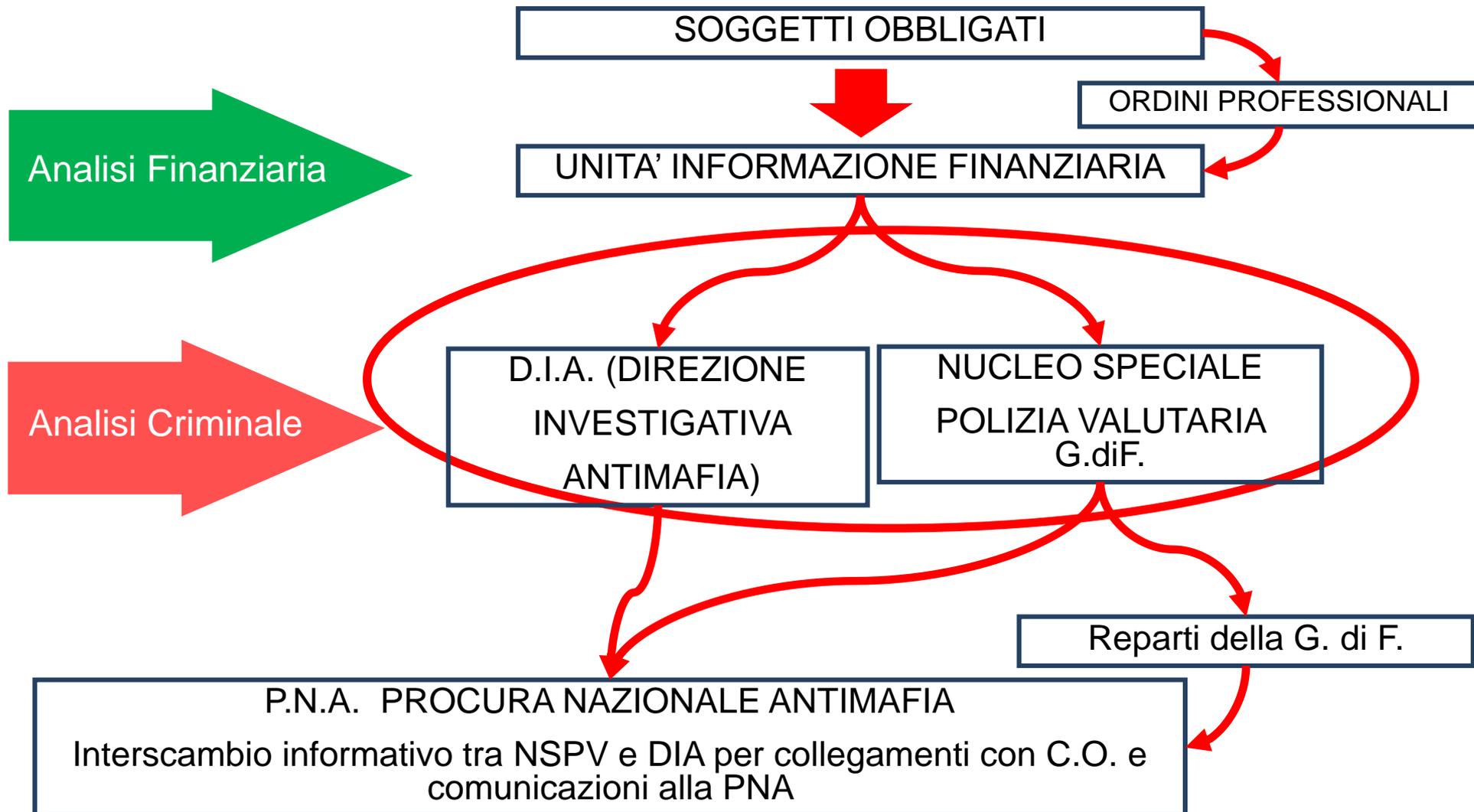
Sono previsti due canali :

**ORDINE
PROFESSIONALE**

UIF

AS - SOS

SEGNALAZIONI OPERAZIONI SOSPETTE



**LIMITAZIONE ALL'USO
DEL CONTANTE E DEI TITOLI
AL PORTATORE**

LIMITAZIONE ALL'USO DEL CONTANTE E DEI TITOLI AL PORTATORE

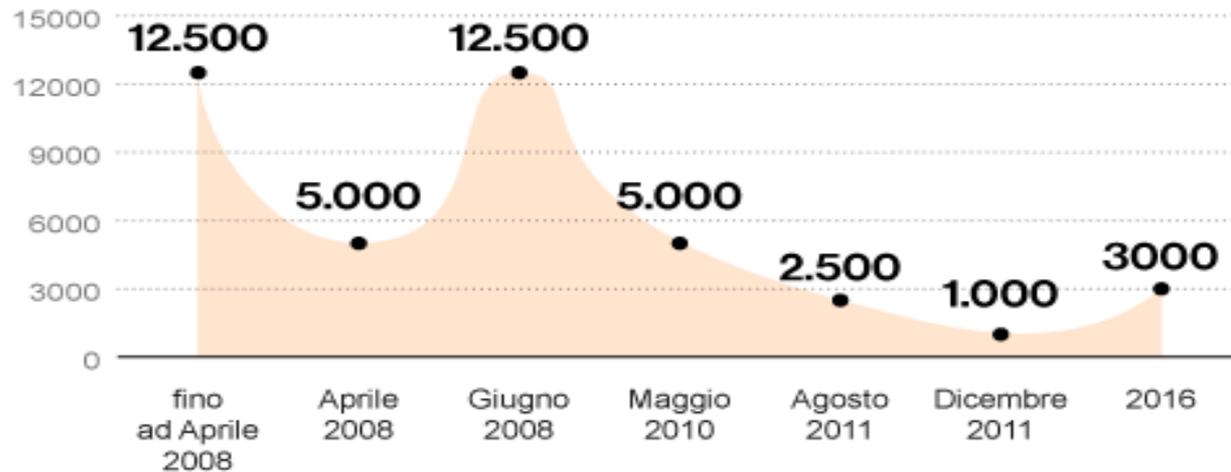
La **normativa antiriciclaggio** ha introdotto dei limiti all'uso del denaro: sono vietati **trasferimenti tra soggetti diversi**, a qualsiasi titolo, di **denaro contante** o di **titoli al portatore** effettuati in euro o in valuta estera, quando il valore oggetto del trasferimento è complessivamente **pari o superiore a 3.000€**



IMPIEGO DENARO CONTANTE

Il tetto al trasferimento del contante

Dati in Euro. 2008 - 2016



**OBBLIGHI DI
TRACCIABILITA'**

Il Sole **24 ORE**

Pagamenti, tutte le regole sull'uso del contante

Il Fisco ti guarda anche in viaggio: le regole per l'uso del contante in vacanza

Mai più retribuzioni in denaro contante. Divieto dal 1° luglio

Assegni non trasferibili, le sanzioni non si fermano

RUOLO DEI COLLABORATORI E DEI DIPENDENTI:

...In presenza di comportamenti ritenuti anomali del cliente, durante l'attività lavorativa, è necessario che, **senza ritardo**, si informi il Professionista dello Studio.

In questo modo il professionista potrà fare le proprie valutazioni e **prendere una decisione...**



VIOLAZIONE DEI LIMITI RELATIVI AL CONTANTE ASSEGNI «LIBERI» E LIBRETTI AL PORTATORE

I **soggetti obbligati** che nell'espletamento della propria attività rilevano delle **infrazioni** devono effettuare entro **30 giorni** la comunicazione al **Ministero dell'Economia e delle Finanze**



SIAR

SANZIONI

PENALI E AMMINISTRATIVE

IL SISTEMA SANZIONATORIO ANTIRICICLAGGIO

MISURE DI PREVENZIONE

EFFETTIVE



PROPORZIONATE



DISSUASIVE

SANZIONI PENALI E AMMINISTRATIVE

Sanzioni Penali

TIPO DI VIOLAZIONE	SANZIONE
Falsificazione dei dati ed informazioni relative al cliente, al titolare effettivo, allo scopo e natura	Reclusione da 6 mesi a 3 anni e multa da 10.000€ a 30.000€
Acquisizione e conservazione di dati falsi o informazioni non veritiere sul cliente	Reclusione da 6 mesi a 3 anni e multa da 10.000€ a 30.000€
Comunicazione di dati falsi ed informazioni non veritiere ai fini dell'adeguata verifica	Reclusione da 6 mesi a 3 anni e multa da 10.000€ a 30.000€
Violazione del divieto di comunicazione inerente le operazioni sospette	Arresto da 6 mesi ad un anno e ammenda da 5.000€ a 30.000€

Sanzioni Amministrative

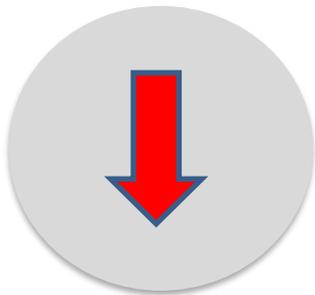
TIPO DI VIOLAZIONE	SANZIONE
Omessa acquisizione e verifica dei dati identificativi e delle informazioni inerenti il cliente, il titolare effettivo, la natura e scopo della prestazione professionale	Sanzione amministrativa pecuniaria pari a 2.000€
Violazioni gravi, ripetute e sistematiche ovvero plurime	Sanzione amministrativa pecuniaria da 2.500€ a 50.000€
Inosservanza totale o parziale degli obblighi di conservazione, o adempimento tardivo	Sanzione amministrativa pecuniaria pari a 2.000€
Omessa segnalazione di operazioni sospette	Sanzione amministrativa pecuniaria pari a 3.000€
Violazione disposizioni sulle limitazioni all'uso del denaro contante e titoli al portatore	Sanzione amministrativa pecuniaria da 3.000€ a 50.000€

I CONTROLLI DELLA GDF

Rapporto UIF 2018

2017: l'UIF ha ricevuto totale **93.820** SOS

2018: l'UIF ha ricevuto I semestre **49.376** SOS



2,8%

**EFFETTO VOLUNTARY
DISCLOSURE
(1.393)**

CATEGORIE DI SEGNALANTI

Gruppi di segnalanti	2017			2018		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Valori assoluti						
Totale	49.203	44.617	93.820	49.376	-	49.376
Intermediari finanziari ¹	45.535	39.988	85.523	44.522	-	44.522
Professionisti ² e operatori non finanziari ³	3.668	4.629	8.297	4.854	-	4.854

IL MONDO DEI PROFESSIONISTI

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	2017			2018		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Soggetti obbligati non finanziari¹	3.608	4.619	8.227	4.845	-	4.845
Professionisti	2.223	2.746	4.969	2.458	-	2.458
Notai e CNN	1.888	2.334	4.222	2.176	-	2.176
Dottori commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro	100	261	361	169	-	169
Studi associati, interprofessionali e tra avvocati	161	61	222	65	-	65
Avvocati	46	55	101	27	-	27
Società di revisione e revisori legali	12	14	26	7	-	7
Altri soggetti esercenti attività professionale	16	21	37	14	-	14
Operatori non finanziari	311	347	658	521	-	521
Soggetti in attività di custodia e trasporto valori	202	186	388	243	-	243
Operatori in commercio o fabbricazione di oro o preziosi	98	153	251	245	-	245
Altri operatori non finanziari	11	8	19	33	-	33
Prestatori di servizi di gioco	1.074	1.526	2.600	1.866	-	1.866
Pubblica amministrazione	60	10	70	9	-	9

I SEGNALANTI: *IL MONDO DEI PROFESSIONISTI*

1° SEM 2017	100
2°SEM 2017	261
1°SEM 2018	169



NATURA DEI CONTROLLI

- **Indagini** nei confronti di un cliente specifico dello Studio per fini investigativi
- **Omessa segnalazione di operazione sospetta** da parte del professionista
- **Infrazione Limitazione uso del contante**
- **Ispezioni a campione** sui professionisti

CONTROLLI



ACCESSO

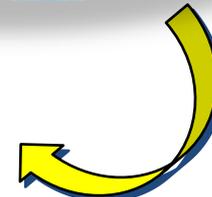


EVENTUALI INFRAZIONI

RICERCA ED ACQUISIZIONE
DOCUMENTI



ISPEZIONE
DOCUMENTALE



LE FASI ESECUTIVE

CONTROLLI PRELIMINARI

sono finalizzati ad acquisire informazioni idonee a soddisfare le esigenze conoscitive del soggetto ispezionato

CONTROLLI DI MERITO

sono finalizzati alla verifica della corretta osservanza degli obblighi previsti dalla normativa

CONTROLLI PRELIMINARI



Verifica
legittimazione
all'esercizio
dell'attività
(iscrizioni in albi o
registri)

Individuazione **ruoli,**
compiti e responsabilità a
fini antiriciclaggio
(deleghe interne,
direttive, sistemi di
controllo interni)

Acquisizione di una
completa cognizione
della **struttura**
organizzativa e
commerciale del
professionista

CONTROLLI DI MERITO:

- Adeguata verifica della clientela
- Conservazione dei dati
- Segnalazioni delle operazioni sospette
- Comunicazione al Ministero Economia e Finanze violazioni alla normativa sul contante
- Doveri degli Organi di controllo



CONTROLLI DOCUMENTALI

- **Selezione campione di:**
 - **operazioni**
 - **rapporti continuativi**
 - **prestazioni professionali**
- **Riscontri documentali**



IMPORTANZA DELLE PROCEDURE

FUNZIONIGRAMMA

- STRUTTURA DELLE GERARCHIE E FLUSSI INFORMATIVI

ORGANIGRAMMA

- STRUTTURA DEI COMPITI E DELLE FUNZIONI
- INDIVIDUAZIONE DELLE SEQUENZE E DELLE ATTIVITA' DA SVOLGERE

PROCEDURA FORMALIZZATA

TRACCIABILITA' NELLE PROCEDURE

- CONOSCENZA DELLE PROCEDURE DI SEGNALAZIONE
- CONOSCENZA PROCEDURE VIOLAZIONE CONTANTI
- CONOSCENZA INDICATORI DI ANOMALIA
- ADEGUATA FORMAZIONE DIPENDENTI E COLLABORATORI
- RICONOSCIBILITA' DI CASI ANOMALI
- TRACCIABILITA' DELL'ITER VALUTATIVO SEGUITO PER L'ATTRIBUZIONE DEL RISCHIO COMPLESSIVO DI RICICLAGGIO

GRAZIE!



facebook.com/AlavieConsulenza